



## PROVINCIA di VITERBO

### Consiglio Provinciale

Seduta n. 10

|                        |   |
|------------------------|---|
| Deliberazione<br>N. 25 | Oggetto: Regolamento per la concessione in uso degli impianti Ginnico-Sportivi annessi agli Istituti di pertinenza provinciale - Variazione |
|------------------------|---|

L'anno 2014 il giorno cinque del mese di agosto alle ore 11,15 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione straordinaria di 2° convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

|                                | Presente Assente |   |                      | Presente Assente |   |
|--------------------------------|------------------|---|----------------------|------------------|---|
| Meroi Marcello Presidente      | x                |   | Galli Francesco      | x                |   |
| <i>Consiglieri:</i>            |                  |   | Casini Felice        | x                |   |
| Bigiotti Francesco Pres. Cons. | x                |   | Meraviglia Alfio     | x                |   |
| Bartolacci Fabio               |                  | x | Grattarola Federico  | x                |   |
| Serra Salvatore                |                  | x | Carai Salvatore      | x                |   |
| Bruni Vincenzo                 |                  | x | Palozzi Maurizio     |                  | x |
| Capitoni Bruno                 |                  | x | Piazzai Tolmino      | x                |   |
| Cuzzoli Alessandro             |                  | x | Cappelli Angelo      |                  | x |
| Allegrini Laura                |                  | x | Luzi Mirco           |                  | x |
| Urbanetti Francesco            | x                |   | Angelelli Alessandro | x                |   |
| Mantuano Gianluca              |                  | x | Ciancolini Gemini    |                  | x |
| Torromacco Marco               | x                |   | Francola Giovanni    | x                |   |
| Cataldi Alberto                | x                |   | Saladino Raffaele    | x                |   |

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale dott.sa Daniela Natale sottoscrittente che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente del Consiglio Bigiotti Francesco il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.  
Durante gli interventi esce dall'aula Federico Grattarola Presenti 12

Proposta di deliberazione redatta dal dirigente del V settore a richiesta dell'assessore al ramo, che si sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, avente ad oggetto : Regolamento palestre scolastiche - variazioni

PREMESSO che con atto n. 85 dell'11/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Provinciale ha approvato il "Regolamento per la concessione in uso degli impianti ginnico-sportivi annessi agli istituti di pertinenza provinciale";

CONSIDERATO che il regolamento vigente necessita di adeguamenti finalizzati alla regolamentazione delle procedure, dei criteri per la formazione delle graduatorie, introducendo una griglia di valutazione titoli, degli obblighi da parte del concessionario, con in particolare l'introduzione di una quota da versare alla Provincia, pari a euro 2,00 per ogni ora di utilizzo a titolo di canone ricognitorio oltre all'obbligo di versare all'atto della domanda un importo forfettario di € 50,00 a garanzia della serietà dell'impegno assunto;

VISTO il parere favorevole della Competente Commissione Consiliare espresso in data 26 giugno 2014;

RITENUTO pertanto, di apportare al regolamento le necessarie modifiche con urgenza, onde consentirne l'entrata in vigore, in caso di celere approvazione, a decorrere dal prossimo anno scolastico;

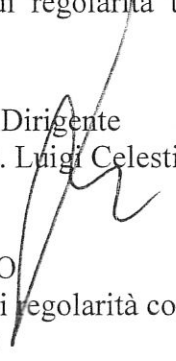
#### PROPONE

di approvare il nuovo schema di regolamento per la concessione in uso degli impianti ginnico-sportivi annessi agli istituti di pertinenza provinciale, allegato e parte integrante del presente atto;  
di trasmettere copia del Regolamento all'Ufficio Scolastico Provinciale ed agli istituti scolastici, notificandolo contestualmente al Delegato Provinciale del CONI per la divulgazione nei confronti delle Società Sportive;

Attribuire all'emanando atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma IV del decr. Leg.vo 267/2000.

Sulla sopraesposta proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs 267/2000: FAVOREVOLE

Il Dirigente  
Dott. Luigi Celestini



#### SETTORE FINANZIARIO

Sulla sopraesposta proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267: ESENTI

Il Dirigente  
= = = =

**“Regolamento per la concessione in uso  
degli impianti ginnico-sportivi  
annessi agli istituti di pertinenza provinciale”**

**Art.1**

**Ambito di applicazione**

Il presente regolamento disciplina la concessione e l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Viterbo (di seguito denominata "Provincia").

**Art. 2**

**Disponibilità delle palestre**

Entro il 30 giugno di ogni anno i Consigli di Istituto comunicano alla Provincia, con proprio atto ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs n. 297/94, gli orari pomeridiani riservati alle attività post-didattiche della scuola.

Eventuali ulteriori necessità da parte della Scuola dovranno essere comunicate tempestivamente e, in ogni caso, prima della formale concessione ai soggetti richiedenti.

L'eventuale disponibilità di ore aggiuntive, derivanti dal mancato utilizzo da parte dell'Istituto di ore a sé inizialmente riservate, andrà parimenti comunicata tempestivamente e comunque non oltre il 30 ottobre, onde consentire la concessione alle società utilmente collocate nella graduatoria di cui all'art. 8.

**Art.3**

**Soggetti aventi diritto**

Fatto salvo il diritto di priorità all'utilizzo degli impianti sportivi disponibili da parte di altri istituti scolastici provinciali privi di palestra, possono accedere alle strutture scolastiche i seguenti soggetti:

società sportive, associazioni sportive, associazioni polisportive, organismi territoriali, gruppi di associazioni sportive consorziate, cooperative, CRAL, associazioni sportive scolastiche, altre organizzazioni che abbiano nel loro Statuto fatto diretto riferimento ad attività sportive, motorie o psicomotorie, purché affiliate alle F.S.N. del CONI e/o agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI.

**Art. 4**

**Classificazione delle palestre**

Ai fini del presente regolamento, le palestre scolastiche vengono suddivise come segue:

- PALESTRE di categoria A (aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica a livello provinciale, regionale o nazionale);
- PALESTRE di categoria B (aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività didattico formative e del tempo libero).

Alla classificazione provvede la Provincia, di concerto con il CONI.

**Art. 5**

**Tempi e modalità di presentazione delle domande**

Entro il 20 di luglio i soggetti interessati all'utilizzo delle palestre di proprietà della Provincia, sulla base della disponibilità oraria delle singole palestre, devono inoltrare domanda in bollo all'Assessorato allo Sport della Provincia di Viterbo. La domanda potrà essere presentata in carta libera dalle federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, in conformità all'art. 27 bis All. B D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Nella domanda dovranno essere indicati:

1. sede legale dell'Associazione, completo di codice fiscale o partita IVA.
2. Istituto scolastico per il quale è richiesta la palestra; ai sensi della legge 27 dicembre 2002 n. 289, art. 90 comma 6, la richiesta dovrà riguardare un impianto ubicato nel comune ove ha sede il richiedente, ovvero in comuni confinanti;
3. fasce orarie e giorni richiesti per l'utilizzo degli impianti;
4. certificazione di qualità della Società medesima, qualora posseduta;
5. Istruttori sportivi e titoli da loro posseduti con esplicito riferimento alle seguenti qualifiche: diplomato ISEF, Maestro dello Sport, animatore sportivo (L.R. 51/97), tecnico delle F.S.N. o degli Enti di Promozione Sportiva, precisando che le suddette qualifiche dovranno essere riferite alle attività che si intendono svolgere nel programma presentato;

6. programma dell'attività che si intende svolgere con indicazione delle discipline sportive da praticare all'interno di ogni palestra richiesta, a seconda delle varie categorie di classificazione A o B. **Sarà data priorità a quelle società che propongono attività che si possono svolgere esclusivamente nelle palestre; se, invece, le attività sportive proposte sono normalmente svolte su tipologia d'impianto diversa da una palestra, (come per esempio nel caso del tennis, del calcio, del baseball ecc), l'assegnazione avverrà sulla base della disponibilità residua;**
7. dichiarazione di avere o non avere inoltrato analoga richiesta di utilizzazione di eventuali palestre di proprietà comunale, fermo restando quanto previsto al precedente punto 2).

Ai sensi del del D.Lgs. 445/2000, la firma dovrà essere autenticata; in alternativa, potrà essere prodotta la richiesta, firmata in originale, unitamente alla copia di un documento d'identità del sottoscrittore.

Alla domanda dovranno essere allegati, **a pena di esclusione:**

- a) copia dello statuto ed atto costitutivo dell'Associazione regolarmente registrati e conformi alle normative vigenti, unitamente all'atto di nomina del legale rappresentante, che attestino le finalità e l'assenza di lucro dell'attività dell'Associazione. Detta documentazione, per gli anni successivi, potrà essere autocertificata ai sensi della normativa vigente;
- b) curriculum delle attività svolte nell'ambito sportivo, **avallato dalla competente Federazione Sportiva a cui l'Ente è affiliato;**
- c) documentazione attestante l'affiliazione alle Federazioni Sportive Nazionali del CONI e/o altri Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI con la chiara indicazione degli anni di affiliazione relativamente ai soli sport indicati nel programma dell'attività;
- d) attestato da parte delle Federazioni Sportive di partecipazione nella stagione precedente ai campionati federali con indicazione specifica delle categorie (nazionale, regionale, provinciale)
- e) elenco dei tesserati e/o associati a cui è rivolta l'attività (l'attività giovanile è motivo di precedenza).
- f) relazione finale relativa all'attività svolta nel precedente anno di assegnazione, con evidenziazione di eventuali criticità dell'impianto (usura dello stesso) ed eventuale disponibilità della Società ad eseguire piccoli lavori di manutenzione riferiti alle attrezzature, detraendo le spese documentate dalle quote dovute nei successivi periodi;

**Sulla base di tale documentazione, la Commissione formulerà la graduatoria ai sensi del successivo art. 8.**

I soggetti che abbiano già presentato, per le passate stagioni, domande regolari di concessione, potranno rinviare alla documentazione a suo tempo presentata e presentare unicamente gli aggiornamenti rispetto a detta documentazione, fatta eccezione per la documentazione di cui ai precedenti punti e) ed f), per i quali vige l'obbligo di presentazione annuale.

La mancanza delle indicazioni o documenti di cui ai punti sopra, così come l'assenza del bollo sulla richiesta, comporterà l'automatica esclusione dalla graduatoria.

Tutti i dati comunicati saranno trattati come stabilito dalla vigente normativa sulla riservatezza dei dati personali (legge 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni).

Ogni soggetto potrà presentare fino a due richieste di utilizzo palestre per lo stesso comune.

## **Art. 6**

### **Procedure**

**Entro la prima metà di settembre avverrà la convocazione di tutti i richiedenti per prendere visione dell'assegnazione preliminare. In quella sede, gli assenti saranno considerati rinunciatari e le ore a loro assegnate saranno considerate libere per nuova assegnazione. Saranno dati successivi 3 giorni di tempo agli interessati per eventuali scambi e/o accordi.**

Entro il 30 settembre sulla base delle richieste pervenute e del parere della Commissione di cui al seguente art. 7, la Provincia procederà **all'assegnazione definitiva. In via preventiva rispetto alla comunicazione al competente Istituto delle ore assegnate, il richiedente dovrà produrre l'atto unilaterale d'obbligo con tutti i previsti allegati.**

**La mancata presentazione di quanto sopra entro il termine del 31 ottobre provocherà la decadenza dell'assegnazione ed il divieto di proseguire l'attività eventualmente in corso ai sensi dell'art. 15.**

**Alla consegna alla Provincia dell'atto unilaterale d'obbligo dovrà essere presentata la documentazione che attesti l'avvenuto versamento dell'importo di cui al successivo art. 9 lett. j bis) per le ore concesse**

per le prime tre mensilità. Il saldo dovrà essere versato entro il termine di scadenza della concessione e comunque non oltre il 30 giugno.

Gli importi dovranno essere calcolati sulla base delle ore assegnate, a prescindere dall'effettiva fruizione, salvo che per le ore per le quali sia fatta pervenire alla Provincia la rinuncia scritta almeno 24 ore prima della programmata fruizione e nei limiti di 1/10 delle ore concesse.

La regolarità dei versamenti costituirà requisito fondamentale per eventuali assegnazioni di ore negli anni successivi.

La concessione è revocabile in qualsiasi momento dalla Provincia per sopravvenute esigenze proprie o della Scuola o per inadempienze o negligenze del concessionario in ordine al corretto uso della palestra o all'osservanza degli obblighi contrattuali.

La concessione, inoltre, potrà essere sospesa o revocata qualora il Settore Edilizia Scolastica segnali l'intervenuta inidoneità totale o parziale all'utilizzo della palestra stessa, ovvero segnali la previsione di lavori nella palestra durante l'anno scolastico.

#### **Art. 7**

##### **Composizione della Commissione**

La Commissione incaricata di esaminare le domande di concessione, sarà così composta:

**PRESIDENTE:** Dirigente del Settore Sport della Provincia di Viterbo

**MEMBRI**

**Delegato** del CONI – Comitato Provinciale di Viterbo o suo delegato;

n.1 rappresentante designato dal MIUR — Ufficio Regionale Scolastico o suo delegato;

n.1 Dirigente scolastico designato dal MIUR — Ufficio Regionale Scolastico o suo delegato;

n.1 rappresentante del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) - Comitato Regionale Lazio ;

**SEGRETERIA:** n.1 dipendente almeno di Cat. C in servizio presso la Provincia.

#### **Art.8**

##### **Criteri per la formazione delle graduatorie – griglia di valutazione titoli**

I criteri che saranno osservati dalla Commissione per la formulazione delle graduatorie saranno i seguenti:

|  | <b>punti</b>    |
|--|-----------------|
| <b>Valutazione della qualità del progetto</b>  | <b>da 1 a 5</b> |
| <b>Esperienze organizzative documentate nella promozione della pratica sportiva a qualsiasi livello</b>      | <b>da 1 a 5</b> |
| <b>Partecipazione ad attività federali</b>   | <b>da 1 a 5</b> |
| <b>Certificazione di qualità della Società da parte di Enti qualificati</b>                                  | <b>da 1 a 5</b> |
| <b>Numero dei tesserati</b>  | <b>da 1 a 5</b> |
| <b>Svolgimento di attività giovanile</b>   | <b>da 1 a 5</b> |
| <b>Svolgimento di attività con atleti disabili attraverso associazioni affiliate al Comitato Paralimpico</b> | <b>5</b>        |

Non è assolutamente consentita la sub-concessione; qualora accertato dai servizi ispettivi della Provincia tale inadempimento comporterà l'automatica revoca della concessione.

La concessione sarà automaticamente revocata qualora il concessionario non ottemperi anche ad uno solo degli obblighi previsti, nel caso in cui si accerti una dichiarazione o autocertificazione non veritiera e, ovviamente, se l'associazione cessa di esistere. Qualora la concessione venga revocata per inottemperanza al presente regolamento, le somme versate dal concessionario non saranno restituite, anche se riferite a fasce orarie non ancora usufruite.

#### **Art. 9**

##### **Obblighi del concessionario**

Il concessionario, nella persona del legale rappresentante, dovrà impegnarsi:



- a) ad assumere la diretta responsabilità civile e penale dell'attività che si svolgerà negli impianti sportivi con tutte le conseguenze dirette ed indirette ad essa connesse, esonerando la Provincia di Viterbo e l'Amministrazione scolastica da qualsivoglia responsabilità per danni a persone o cose;
- b) provvedere, in particolare, all'assicurazione dei singoli partecipanti alle attività sportive;
- c) a risarcire personalmente eventuali danni arrecati in conseguenza dell'attività svolta negli impianti predetti;
- d) a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura di rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature concesse in uso, almeno per quanto riguarda l'eventualità di danni alle persone (massimale minimo € 500.000,00) e di danni alle cose (massimale minimo € 50.000,00) da consegnare in copia alla Provincia di Viterbo - Assessorato allo Sport - prima dell'inizio dell'attività entro 7 gg. dalla stipula della convenzione, a pena di decadenza dalla concessione e fermo restando che eventuali eventi dannosi o furti, che dovessero verificarsi all'interno della palestra o suddetti locali e spazi dell'istituto connessi alla concessione della palestra, che risultassero non coperti in polizza, dovranno comunque essere risarciti dall'Associazione;
- e) a far presenziare alle attività i propri dirigenti responsabili i cui nomi dovranno essere comunicati tempestivamente, e comunque prima dell'inizio della attività, sia all'istituto scolastico che alla Provincia. Analogamente va comunicata ogni eventuale variazione dei nominativi precedentemente comunicati;
- f) a non installare attrezzi fissi o mobili che possano ridurre la funzionalità primaria degli ambienti;
- g) a vietare l'accesso agli estranei negli impianti sportivi oggetto di concessione;
- g bis) in caso sia prevista la presenza di pubblico, a provvedere a tutti gli adempimenti dovuti nei confronti degli organi competenti, ivi incluse le Forze dell'Ordine; in ogni caso, non potrà essere previsto l'ingresso a pagamento;
- h) a prendere diretti contatti con i responsabili della scuola per stabilire ulteriori accordi volti a disciplinare più dettagliatamente l'uso delle attrezzature e degli impianti sportivi (anche esterni), sempre che non siano stati resi autonomi dal resto dell'edificio scolastico;
- i) a contenere il numero dei partecipanti alle attività e dell'eventuale pubblico nei limiti della capienza dell'impianto;
- j) a sospendere immediatamente l'utilizzo dell'impianto per sopraggiunti motivi ostativi od in caso di revoca o sospensione della presente concessione, che può essere disposta, senza alcun preavviso, in qualsiasi momento dalla Provincia per provate inadempienze, per il mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi previsti nella presente concessione oppure a seguito di segnalazioni da parte delle autorità scolastiche circa il non corretto utilizzo degli impianti;

**j bis) a versare alla Provincia € 2,00 (due) per ogni ora di utilizzo a titolo di canone ricognitorio, ai sensi dell'art. 3 comma 66 Legge 28 dicembre 1995, n. 549;**

**J ter) al fine di prevenire richieste di ore in numero non congruo rispetto alle effettive necessità e di evitare che vengano assegnate ore richieste ma poi non fruite, all'atto della domanda la società dovrà versare l'importo forfettario di € 50,00 (cinquanta) a garanzia della serietà dell'impegno assunto. Tale somma sarà poi scalata dal pagamento del canone di cui al precedente comma J bis). In ogni caso non si procederà alla restituzione dell'importo di cui al comma precedente in caso di rinuncia alle ore assegnate ove corrispondenti a quelle richieste. In tal caso, verrà disposta anche l'esclusione dall'assegnazione di palestre ai sensi del presente regolamento, per il successivo anno scolastico. Nel caso in cui l'assegnazione non coincida totalmente o parzialmente alla richiesta, sarà richiesto all'Associazione un atto di accettazione preliminare rispetto alla formale assegnazione; ove l'Associazione non accetti, si procederà alla restituzione delle somme;**

- k) a versare all'istituzione scolastica i rimborsi forfettari relativi alla pulizia dei locali, secondo le modalità stabilite dall'istituzione scolastica medesima, ovvero a provvedere a propria cura e spese alle pulizie;
- l) ad applicare all'utenza le tariffe entro i seguenti limiti massimi:
  - Iscrizione annuale: € 21,00;
  - Quota di frequenza mensile (le società possono richiedere fino ad un massimo di tre quote mensili anticipate):
    - 2 ORE SETT.LI MAX € 18,00
    - 3 ORE SETT.LI MAX € 23,00

4 ORE SETT.LI MAX € 28,00

- m) ad assegnare ad ogni istruttore un numero di allievi non superiore 20;
- n) a provvedere a che, nelle ore di utilizzo della palestra, sia a sempre a disposizione almeno n.1 telefono cellulare per eventuali chiamate d'emergenza;
- o) a far rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali;
- p) **a rispettare il divieto di accensione dell'impianto di riscaldamento.**

#### Art. 10

##### Obblighi delle istituzioni scolastiche.

L'istituzione scolastica si impegna a:

- a) garantire la fruizione della palestra per le ore oggetto di concessione;
- b) provvedere alle pulizie relative all'utilizzo extrascolastico in caso di introito dei relativi fondi versati dalle società; in tal caso, l'istituzione medesima interverrà in sede di stipula della relativa convenzione con il concessionario;
- c) segnalare tempestivamente alla Provincia eventuali usi non corretti degli impianti da parte dei concessionari, nonché particolari condizioni o circostanze suscettibili di produrre effetti negativi sulla struttura o sulla sicurezza dei partecipanti alle attività, nonché inadempienze relative agli obblighi assunti, con particolare riferimento al successivo art. 12.

#### Art. 11

##### Obblighi della Provincia

La Provincia si obbliga a:

- a) provvedere alla concessione degli impianti ed alla stipula delle relative convenzioni;
- b) garantire l'attività di manutenzione degli impianti;
- c) **destinare gli importi relativi ai canoni incamerati al ripiano delle spese sostenute per garantire l'utilizzo delle strutture e, in caso di residue disponibilità, all'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione della pratica sportiva, con particolare riferimento ai giovani ed alle fasce deboli della popolazione.**

#### Art. 12

##### Rimborsi forfettari e cauzioni

Ove i soggetti richiedenti non provvedano in proprio, i rimborsi forfettari da destinare alle operazioni di pulizia per l'uso delle palestre risultano fissati come segue:

per le palestre di categoria A (aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività agonistica): € 6,00 (sei) l'ora;

per le palestre di categoria B (aventi per dimensione e tipologia caratteristiche idonee allo svolgimento di attività formative e del tempo libero): Euro 4,00 (quattro) l'ora.

E' in facoltà della Provincia, su proposta del singolo Istituto, richiedere una cauzione o polizza fideiussoria, nel limite massimo di € 250,00 (duecentocinquanta); la cauzione sarà incamerata dall'Istituto interessato e restituita al termine del periodo di concessione ovvero incamerata, in tutto o in parte, per eventuali danni agli impianti, da accertarsi in contraddittorio con le Società medesime

#### Art. 12 bis

##### Concessioni una tantum

Le società o i privati che intendano usufruire delle palestre scolastiche per attività saltuarie di qualsiasi tipo (tornei, allenamenti, amichevoli, manifestazioni, etc.), dovranno presentare domanda in carta semplice su apposito modello, alla Provincia di Viterbo - Ufficio Sport, almeno 7 giorni prima della data richiesta; ogni utilizzazione straordinaria degli impianti sportivi non contenuta nella programmazione annuale potrà essere autorizzata solo alle condizioni di cui al precedente art. 9, ad eccezione di quanto stabilito alla lett. d) relativamente ai termini per la consegna della polizza assicurativa, che andrà presentata il giorno feriale antecedente l'inizio delle attività.

Nei casi di cui al comma 1), indipendentemente dal numero di ore richiesto, il canone giornaliero di utilizzo sarà pari ad € 50,00 (cinquanta) **da versare alla Provincia, mentre andranno versati all'istituzione scolastica per le pulizie gli importi di cui al precedente art. 12 e, per le spese accessorie (apertura e chiusura, ecc.), gli ulteriori importi che saranno oggetto di accordo con l'istituzione medesima; per le pulizie, è fatta salva la possibilità di diversi accordi con quest'ultima per l'effettuazione direttamente a cura del richiedente.**

**Art.13**  
**Controlli**

La Commissione di cui all'art. 7 provvederà ad accertare la corretta utilizzazione degli impianti oggetto delle concessioni, anche a seguito di segnalazioni dei Dirigenti Scolastici, nonché a dirimere eventuali controversie.

**Art. 14**  
**Eccezioni**

La Provincia si riserva la facoltà di esaminare trattamenti agevolati per particolari categorie di utenza (**es. diversamente abili**).

**La Provincia riserva inoltre il 20% delle ore, per ogni singola palestra, per le società che non hanno mai usufruito delle palestre di pertinenza provinciale; in caso non ci siano richieste da parte di tali società, le ore rientreranno nella disponibilità generale.**

**Art. 15**

**Fino alla assegnazione delle ore per l'anno scolastico di riferimento, le associazioni che avranno presentato richiesta per tale anno scolastico, che siano in regola con i pagamenti e con gli eventuali ulteriori adempimenti, potranno fruire dell'impianto assegnato nell'anno precedente, per le stesse ore e con le stesse modalità.**



Su proposta del Presidente del Consiglio si chiede di anticipare l'ordine dei lavori esaminando i punti 8 – 9 – 10 – 11 – 12.

La proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

Si passa ad esaminare il punto 8 all'O.d.G..

Su relazione dell'Assessore Danti

Vista la retroestesa proposta di deliberazione.

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Preso atto che risultano:

Presenti n. 12 + il Presidente

Assenti n. 12 (Bartolacci, Serra, Bruni, Capitoni, Cuzzoli, Allegrini, Mantuano, Grattarola, Palozzi, Cappelli, Luzi e Ciancolini)

con voti unanimi

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione che precede;

Di demandare al dirigente proponente l'adozione dei conseguenti atti di gestione;

Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il testo degli interventi registrato e trascritto è riportato in apposito resoconto della seduta che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, anche se materialmente consegnato successivamente alla trascrizione e conservato presso l'archivio provinciale.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

**Il Segretario Generale**

Dott.sa Daniela Natale

**Il Presidente del Consiglio**

Bigiotto Francesco

Il presente atto:

- viene affisso all'Albo Provinciale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.
- diverrà esecutiva ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 per:

☒ x

decorrenza di dieci giorni dalla pubblicazione

☐

immediata eseguibilità

Viterbo, 21 AGO. 2014

Il Funzionario Incaricato